



comune di
PRATO



CONDOMINI SOSTENIBILI

Urban Center, Palazzo Pacchiani
Prato, 3 Maggio 2017

***Le potenzialità degli interventi sui
condomini: interventi e incentivi***

Ing. Francesco Marinelli

francesco.marinelli@aiprogetti.com

Roberto Bellicini CRESME: le caratteristiche del settimo ciclo dell'edilizia

Nel 2016 siamo entrati nel **Settimo Ciclo Edilizio**, *“I primi cinque anni di questo nuovo ciclo edilizio saranno prevalentemente **anni di forte adattamento per il settore tradizionale**. Ma poi si imporrà via via una vera rivoluzione cui è necessario prepararsi, però, da subito. L'edilizia vivrà, nel corso di questo ciclo, la sua seconda rivoluzione industriale dopo quella del cemento armato del 19° secolo.*

*L'innovazione che sta trasformando oggi l'industria, quella che passa con il nome di **'industria 4.0'**, entrerà anche nel campo dell'edilizia in modo massiccio e comporterà un effetto molto forte in termini di cambiamento radicale del mercato”.*

Sarà necessario, ancora più di quanto non lo sia già oggi, stare al passo con le innovazioni

Il comparto principale delle costruzioni in Italia resterà il recupero di edifici esistenti, che dopo il crollo negli anni scorsi delle nuove costruzioni residenziali (-69%) e non residenziali (-56%) vale ora il 72% del totale del settore (165 miliardi di euro).

Togliendo la manutenzione ordinaria il recupero vale 83 miliardi, il 66% degli investimenti (125,8 mld). Negli anni di crisi si è mantenuto sostanzialmente stabile, tra alti e bassi, e nel 2015, per il terzo anno consecutivo, è salito in valori reali del +1,9%, dopo il +1,8% del 2013 e +1,7% del 2014. Dopo 8 anni di fatiche e recessioni per il settore delle costruzioni, finalmente si respira un'aria di leggero ottimismo, con il 2016 si prevedono infatti buoni investimenti nelle costruzioni.

A trainare la crescita del 7° ciclo edilizio saranno:

- l'impiantistica,
- il mercato della riqualificazione energetica e sismica
- Il mercato delle opere pubbliche.

ANCE: le previsioni per il 2017

Stando alle stime dell'Ance, il 2017 potrebbe rappresentare l'anno della ripresa per il settore, con un aumento dello 0,8% in termini reali degli investimenti. Un dato positivo dovuto soprattutto all'impatto sui livelli produttivi delle misure contenute nella Legge di Bilancio, che rivolge grande attenzione all'edilizia.

A fronte di queste misure Ance prevede un investimento aggiuntivo di 1.750 milioni di euro soprattutto nelle opere pubbliche. La manovra appena entrata in vigore avrà un effetto molto positivo sull'andamento degli investimenti in Italia.

Dicono questo i calcoli dell'ufficio studi dell'Ance. Secondo l'associazione dei costruttori, infatti, il mix degli stanziamenti prodotti dalla legge di Bilancio 2017 porterà risorse pari a 16,7 miliardi di euro, con un aumento del 23,4% rispetto a quanto era avvenuto nel corso del 2016. Sono soprattutto tre le voci a creare questa tendenza: il nuovo fondo attribuito a Palazzo Chigi, gli stanziamenti per il terremoto e i Fondi coesione. Anche se, per le prime due voci, resta da capire quale sarà lo sviluppo concreto delle misure.

CONDOMINI SOSTENIBILI

RIQUALIFICAZIONE

fattori di accelerazione



I Fattori che portano ad una accelerazione delle potenzialità di sviluppo degli interventi di efficientamento sugli immobili sono relativi ad una duplice contingenza: da una parte sono oggi disponibili numerosi incentivi e agevolazioni che favoriscono gli interventi di efficientamento, dall'altro ci sono oramai numerosi obblighi a cui sottostare nel momento in cui si decide di intervenire sugli immobili, anche per soli interventi di manutenzione ordinaria. Attraverso il complesso meccanismo normativo di obblighi ed incentivi, di fatto gli edifici, soprattutto se non efficienti, rischiano di perdere nel tempo gran parte del loro valore di mercato.

Tra il 2007 e il 2015 le famiglie italiane hanno investito quasi 28 miliardi di euro (+12% all'anno) per ridurre gli sprechi e rendere più efficienti le proprie abitazioni, realizzando 2,5 milioni di interventi di riqualificazione energetica. Gli investimenti in efficienza energetica continuano a crescere in modo significativo, dai 3,8 miliardi di Euro del 2012 ai 5,6 del 2015 con una previsione di circa 6,4 per il 2017 (studio realizzato dall'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano)

Il sistema degli obblighi - Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 208/46

RACCOMANDAZIONE (UE) 2016/1318 DELLA COMMISSIONE del 29 luglio 2016 recante orientamenti per la promozione degli edifici a energia quasi zero e delle migliori pratiche per assicurare che, entro il 2020, tutti gli edifici di nuova costruzione siano a energia quasi zero.

Insieme ai requisiti per gli edifici di nuova costruzione, la direttiva impone agli Stati membri di adottare politiche di sostegno per stimolare la ristrutturazione degli edifici esistenti al fine di trasformarli in edifici a energia quasi zero.

In relazione a questo, già dal luglio 2015, sono stati individuati dalla normativa nazionale (D.M. 26 giugno 2015) i requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche degli edifici e unità immobiliari, il DM risulta essere cogente e quindi costrittivo dal 1° ottobre 2015).

Il sistema degli obblighi – DL: Requisiti minimi

Il DL introduce gli interventi di “ristrutturazione importante” distinti in:

a) ristrutturazioni importanti di primo livello: l’intervento, oltre a interessare l’involucro edilizio con un’incidenza superiore al 50 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell’edificio, comprende anche la ristrutturazione dell’impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva asservito all’intero edificio. In tali casi i requisiti di prestazione energetica si applicano all’intero edificio e si riferiscono alla sua prestazione energetica relativa al servizio o servizi interessati;

b) ristrutturazioni importanti di secondo livello: l’intervento interessa l’involucro edilizio con un incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell’edificio e può interessare l’impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva. In tali casi, i requisiti di prestazione energetica da verificare riguardano le caratteristiche termo-fisiche delle sole porzioni e delle quote di elementi e componenti dell’involucro dell’edificio interessati dai lavori di riqualificazione

CONDOMINI SOSTENIBILI

Gli strumenti per la promozione dell'Efficienza

Il panorama seppur poco conosciuto è ampio, variegato ...e in continua evoluzione

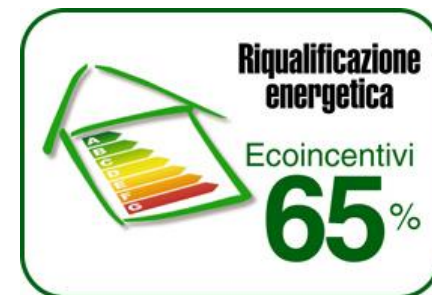
Strumenti di supporto

- **Riqualificazione Energetica Tramite ESCo Certificate**
- **Contratti EPC con garanzia di risultato**



Incentivi

- 1) **Certificati Bianchi (TEE)**
- 2) **Conto Termico**
- 3) **Defiscalizzazione del 65% e sismabonus**
- 4) **Ecobonus e Sismabonus per i condomini**
- 5) **Super Ammortamento (140% compreso leasing)**
- 6) **Iper Ammortamento (250% per Piano Industria 4.0)**
- 7) **Nuova Sabatini (copertura interessi su finanziamenti di micro, mini e PMI)**
- 8) **Credito d'imposta R&D**
- 9) **Contributi Nazionali, Regionali ed Europei**



Il Conto Termico 2.0

Il Conto Termico 2.0 potenzia e semplifica il meccanismo di sostegno già introdotto dal decreto 28/12/2012, che incentiva interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

I beneficiari sono Pubbliche Amministrazioni, imprese e privati che potranno accedere a fondi per 900 milioni di euro annui, di cui 200 destinati alla PA.

Il responsabile della gestione del meccanismo e dell'erogazione degli incentivi è il Gestore dei Servizi Energetici - GSE, la società pubblica che promuove lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia.

Il Conto Termico 2.0

- Il CT 2.0 è semplificato e potenziato
- Potenziate le modalità di accesso per la PA
- Introdotti nuovi interventi di efficienza energetica
- Ampliato il perimetro dei Soggetti ammessi (società in house e cooperative di abitanti)
- Aumentata la dimensione degli impianti ammissibili
- Snellita la procedura di accesso diretto per apparecchi a catalogo
- Innalzato il limite per l'erogazione con un'unica rata da 600 a 5.000 euro
- Ridotti da 6 a 2 mesi i tempi di erogazione degli incentivi

CONDOMINI RIQUALIFICAZIONE E FINANZIAMENTI SOSTENIBILI IL CONTO TERMICO 2



I soggetti che possono richiedere gli incentivi del CT 2.0 sono:

- Pubbliche Amministrazioni, inclusi gli ex Istituti Autonomi Case Popolari, le cooperative di abitanti iscritte all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nonché le società a patrimonio interamente pubblico e le società cooperative sociali iscritte nei rispettivi albi regionali.
- Soggetti privati

L'accesso ai meccanismi di incentivazione può essere richiesto direttamente dai soggetti ammessi o per il tramite di ESCO: per le Pubbliche Amministrazioni attraverso la sottoscrizione di un contratto di prestazione energetica, per i soggetti privati anche mediante un contratto di servizio energia previsti dal d.lgs. 115/2008. Dal 19 luglio 2016 (a 24 mesi dall'entrata in vigore del d.lgs. 102/2014), potranno presentare richiesta di incentivazione al GSE solamente le ESCO in possesso della certificazione, in corso di validità, secondo la norma UNI CEI 11352.

CAT.1)

INTERVENTI DI INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA IN EDIFICI ESISTENTI (RISERVATI ALLA PA)

- **Efficientamento dell'involucro**
 - coibentazione pareti e coperture
 - sostituzione serramenti
 - installazione schermature solari
 - trasformazione degli edifici esistenti in "Edifici a energia quasi zero" (nZEB)
 - illuminazione d'interni
 - tecnologie di *building automation*
- **Sostituzione di impianti esistenti per la climatizzazione invernale con impianti a più alta efficienza come le caldaie a condensazione**

CAT.2)

INTERVENTI DI PICCOLE DIMENSIONI DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI E DI SISTEMI AD ALTA EFFICIENZA

- Sostituzione di impianti esistenti con generatori alimentati a fonti rinnovabili:
 - pompe di calore, per climatizzazione anche combinata per Acqua Calda Sanitaria
 - caldaie, stufe e termocamini a biomassa
 - sistemi ibridi a pompe di calore
- Installazione di impianti solari termici anche abbinati a tecnologia *solar cooling* per la produzione di freddo

Gli interventi devono essere realizzati utilizzando esclusivamente apparecchi e componenti di nuova costruzione e devono essere correttamente dimensionati in funzione dei reali fabbisogni di energia termica.

Gli incentivi

Gli incentivi saranno regolati da contratti di diritto privato tra il GSE e il Soggetto Responsabile.

Gli incentivi sono corrisposti dal GSE nella forma di **rate annuali costanti della durata compresa tra 2 e 5 anni**, a seconda della tipologia di intervento e della sua dimensione, oppure in **un'unica soluzione**, nel caso in cui l'ammontare dell'incentivo non superi 5.000 euro.

Le PA e le ESCO che operano per loro conto che optano per l'**accesso diretto** possono richiedere l'erogazione dell'incentivo in un'unica soluzione anche nel caso in cui l'importo del beneficio complessivamente riconosciuto superi i 5.000 euro.

Le PA e le ESCO che operano per loro conto che optano per l'**accesso tramite prenotazione** possono beneficiare di un pagamento in acconto ad avvio lavori e un saldo alla loro conclusione.

Per ciascuna tipologia di intervento sono definite le **spese ammissibili**, ai fini del calcolo dell'incentivo, nonché i massimali di costo e il valore dell'incentivo.

Gli incentivi del CT 2.0 non sono cumulabili con altri incentivi statali, fatti salvi i fondi di rotazione, i fondi di garanzia e i contributi in conto interesse.

Alle PA (escluse le cooperative di abitanti e le cooperative sociali) è consentito il cumulo degli incentivi con incentivi in conto capitale, anche statali, nei limiti di un finanziamento complessivo massimo del 100% delle spese ammissibili.

CONDOMINI SOSTENIBILI LEGGE DI STABILITÀ 2017 – ECOBONUS 65/75 % PARTI CONDOMINIALI



L'Ecobonus 2017 consente di portare in detrazione con la dichiarazione dei redditi una percentuale di Irpef o Ires per le spese relative a interventi volti al risparmio energetico su immobili già esistente.

Agenzia delle Entrate: *"La detrazione del 65% si applica anche alle spese documentate e rimaste a carico del contribuente per interventi relativi a parti comuni degli edifici condominiali o che interessino tutte le unità immobiliari di cui si compone il singolo condominio, sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2021. I beneficiari possono optare per la cessione del credito ai fornitori che hanno effettuato gli interventi ovvero ad altri soggetti privati, con la facoltà di successiva cessione del credito (in attesa di provvedimento)."* Nel caso in cui l'intervento sia effettuato su parti comuni condominiali, l'importo di detrazione Irpef potrà variare dal 70% al 75%. Nel dettaglio, la detrazione Irpef del 65% sulla spesa sostenuta riguarda le spese sostenute ai fini di: miglioramento termico dell'edificio (coibentazioni, pavimenti, finestre e infissi); installazione di pannelli solari - sostituzione di impianti di climatizzazione invernale – domotica: installazione di dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento.

CONDOMINI SOSTENIBILI LEGGE DI STABILITÀ 2017 – ECOBONUS 65/75 % PARTI CONDOMINIALI



È confermato che, relativamente agli interventi di riqualificazione energetica su parti comuni degli edifici condominiali o che interessano tutte le unità immobiliari di cui si compone il singolo condominio, la detrazione in esame è stata estesa alle spese sostenute fino al 2021. Con il nuovo comma 2-quater del citato art. 14, è previsto che per le spese sostenute dall'1.1.2017 al 31.12.2021 relative ad interventi di riqualificazione energetica su parti comuni condominiali la detrazione è riconosciuta nella maggior misura del:

- 70% per gli interventi che interessano “l’involucro dell’edificio con un’incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda dell’edificio medesimo” (Ristrutturazioni importanti di II° livello);
- 75% per gli interventi finalizzati a migliorare la prestazione energetica invernale e estiva attraverso i quali si consegue almeno la qualità media di cui al DM 26.6.2015 (Ristrutturazioni globale).

Esistono precisi e codificati requisiti a cui gli interventi dovranno essere assoggettati, certificati da professionisti qualificati e trasmessi all’ENEA.

CONDOMINI SOSTENIBILI LEGGE DI STABILITÀ 2017 – ECOBONUS 65/75 % PARTI CONDOMINIALI



Al fine di verificare la sussistenza delle condizioni tecniche è richiesta l'asseverazione da parte di un professionista abilitato mediante l'attestazione della prestazione energetica dell'edificio (APE), la cui non veridicità comporta la decadenza dal beneficio. Le detrazioni di cui al citato comma 2-quater:

- sono calcolate su un ammontare massimo di spesa non superiore a € 40.000 per ciascuna unità immobiliare che compone l'edificio;
- sono usufruibili, ai sensi del nuovo comma 2-septies, anche dagli IACP, per interventi realizzati su immobili di loro proprietà adibiti ad edilizia residenziale pubblica.

Per gli interventi in esame, il nuovo comma 2-sexies consente di optare, in luogo della detrazione, per la cessione del corrispondente credito ai fornitori che hanno effettuato gli interventi, ovvero a soggetti privati, con la possibilità di cedere successivamente tale credito. Il rimborso avviene in cinque/dieci rate annuali di pari importo (non è ancora sicuro). Tutti i dati sui pagamenti devono essere inviati online all' Agenzia delle Entrate entro il 28 febbraio di ogni anno.

CONDOMINI SOSTENIBILI LEGGE DI STABILITÀ 2017 ECOBONUS 65/75 % PARTI CONDOMINIALI



Al fine di verificare la sussistenza delle suddette condizioni è richiesta l'asseverazione da parte di un professionista abilitato mediante l'attestazione della prestazione energetica dell'edificio (APE), la cui non veridicità comporta la decadenza dal beneficio. Le detrazioni di cui al citato comma 2-quater:

- sono calcolate su un ammontare massimo di spesa non superiore a € 40.000 per ciascuna unità immobiliare che compone l'edificio;
- sono usufruibili, ai sensi del nuovo comma 2-septies, anche dagli IACP, per interventi realizzati su immobili di loro proprietà adibiti ad edilizia residenziale pubblica.

Per gli interventi in esame, il nuovo comma 2-sexies consente di optare, in luogo della detrazione, per la cessione del corrispondente credito ai fornitori che hanno effettuato gli interventi, ovvero a soggetti privati, con la possibilità di cedere successivamente tale credito. Questo bonus diventerà operativo appena saranno emesse le regole applicative da parte dell' Agenzia delle Entrate (entro il 1° marzo 2017, di fatto ad oggi 03/05/2017 non ancora emanate)

- la centralità della riqualificazione degli involucri – l'altissima intensità di incentivazione (70% o 75% nei casi più virtuosi) è riservata ai soli interventi in cui si interviene riqualificando una porzione consistente dell'involucro e dovrebbe indurre a intervenire su tutte le superfici che tecnicamente lo consentono; il messaggio, rivolto tanto ai proprietari quanto ai professionisti, è chiarissimo: la riqualificazione energetica comincia con la riduzione del fabbisogno di energia; soluzioni basate esclusivamente o prevalentemente sull'efficienza degli impianti (in grado di raggiungere la classe A1 con scarsa o nulla riduzione del fabbisogno di energia totale) non sono ammesse all'incentivo;
- la semplicità della procedura – il requisito richiesto per l'accesso all'incentivo è semplicissimo e non richiede complesse e costose analisi preliminari, che in condominio costituirebbero un ostacolo aggiuntivo rispetto ai tanti già esistenti; il monitoraggio della risposta del mercato consentirà di valutare l'opportunità di future restrizioni in grado di rendere sempre più virtuosa l'azione di incentivazione, senza scoraggiare la domanda che oggi è ancora molto fragile e largamente inconsapevole;

- la facoltà di cessione delle detrazioni è la novità più rivoluzionaria del provvedimento, anche se l'esplicito divieto di cessione alle banche ne menoma fortemente la potenzialità; la facoltà, concessa a tutti i beneficiari dell'incentivo, di vendere la detrazione, rende in via di principio accessibile a tutti l'ecobonus, a prescindere dalla propria condizione fiscale; in questo modo è fornita una risposta a tutti i condòmini che temono di non poter fruire in tutto o in parte dell'incentivo, durante tutto il decennio della sua applicazione, e che di conseguenza si oppongono alla deliberazione delle spese.
- Malauguratamente non sono state comprese le parti di involucro di proprietà privata (i serramenti e, in alcuni casi, anche le coperture), senza che se ne conosca la motivazione.
- E' dubbio che le spese per la sostituzione degli impianti centralizzati possano beneficiare del nuovo incentivo. Sicuramente esse restano incentivabili al 65%, ma in tal caso non beneficerebbero della facoltà di cessione. Sarebbe opportuna un'interpretazione inclusiva da parte dell'Agenzia delle entrate o di un provvedimento ministeriale.

- La cessione delle detrazioni: per gli interventi di riqualificazione energetica dei condomini che accedono a questo nuovo incentivo, in luogo della detrazione, i soggetti beneficiari possono optare per la cessione del corrispondente credito ai fornitori che hanno effettuato gli interventi ovvero ad altri soggetti privati, con la facoltà di successiva cessione del credito. Rimane esclusa la cessione ad istituti di credito e ad intermediari finanziari.
- Le modalità di attuazione della cessione saranno definite con provvedimento dell'Agenzia delle entrate non ancora emanato (nuovo comma 2-sexies dell'art. 14 del DL 63/2013). Una norma già in vigore nel 2016 limitava la facoltà di cessione ai soli contribuenti appartenenti alla “no tax area” (semplificando: quelli che hanno un reddito annuo inferiore a circa 8 mila euro). La cessione era possibile a favore dei soli fornitori (imprese e professionisti). La combinazione delle due limitazioni era talmente restrittiva da rendere in pratica inattuato il provvedimento che, per inciso, è stato prorogato al 31-12-2017 e si applica agli interventi sulle parti comuni condominiali che non rientrano nelle nuove fattispecie che danno diritto all'incentivo del 70-75%.

- Per queste ultime, invece, la facoltà di cessione è prerogativa di tutti i contribuenti e questa, come si è già detto, è una piccola rivoluzione copernicana che, di fatto, separa il soggetto che attua l'intervento incentivabile da quello che attua la detrazione fiscale, trasformando un incentivo congenitamente incerto in una risorsa sicuramente disponibile.
- L'efficacia della cessione è tanto più elevata quanto più rende facile l'individuazione di soggetti capienti interessati ad acquistare la detrazione. L'inclusione di "altri soggetti privati" oltre ai "fornitori che hanno effettuato gli interventi" è una novità positiva. Si è però già osservato che l'esclusione delle banche dal novero dei possibili cessionari comprime drasticamente la capacità di stimolo del nuovo provvedimento, perché preclude la possibilità di utilizzare direttamente gli incentivi per rimborsare i prestiti chiesti dai beneficiari. La cessione delle detrazioni (che rimangono tali anche per i cessionari) a soggetti diversi da quelli che hanno natura finanziaria rende il processo di ricerca di un cessionario capiente molto più complicato e oneroso.

È confermata la modifica del comma 1-bis dell'art. 16, DL n. 63/2013, con la quale è rivista la detrazione prevista per gli interventi riguardanti gli edifici ubicati in zone sismiche ad alta pericolosità. In particolare è disposto che, per le spese sostenute dall'1.1.2017 al 31.12.2021 e con procedure autorizzative iniziate dopo l'1.1.2017, relative ad edifici ubicati nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zona 1 e 2) riferite a costruzioni abitative e ad attività produttive, è riconosciuta una detrazione del 50% fino ad un ammontare delle stesse non superiore a € 96.000 da ripartire in 5 quote annuali di pari importo.

Il nuovo comma 1-ter del citato art. 16, estende la detrazione in esame anche agli edifici ubicati nella zona sismica 3.

Anche per il sisma bonus, prevista la possibilità di cessione dei crediti a soggetti terzi;

- Sono detraibili anche le spese di classificazione e verifica sismica degli immobili.
- La durata del sisma bonus condomini è di 5 anni, ossia fino al 2021

CONDOMINI SOSTENIBILI L. DI STABILITÀ 2017 SISMABONUS 50/85 PARTI CONDOMINIALI



Con il nuovo comma 1-quater è inoltre disposto che, qualora dalla realizzazione degli interventi di cui ai citati commi 1-bis e 1-ter derivi una riduzione del rischio sismico che determini il passaggio:

- a una classe di rischio inferiore, la detrazione è riconosciuta nella misura del 70%;
- a due classi di rischio inferiori, la detrazione è riconosciuta nella misura dell'80%.

Qualora tali interventi siano realizzati su parti comuni di edifici condominiali la detrazione è ulteriormente aumentata al:

- 75% (una classe di rischio inferiore);
- 85% (due classi di rischio inferiori),

su un ammontare massimo di spesa pari a € 96.000 moltiplicato per il numero delle unità immobiliari. Anche in tali casi, è prevista la possibilità di optare, in luogo della detrazione, per la cessione del corrispondente credito ai fornitori che hanno effettuato gli interventi, ovvero a soggetti privati con la possibilità di cedere successivamente tale credito. Il nuovo comma 1-sexies dispone infine che, a decorrere dall'1.1.2017, tra le spese detraibili in esame rientrano anche quelle effettuate per la classificazione e verifica sismica.

CONDOMINI SOSTENIBILI 50 MILIONI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA



BEI e Gruppo BPER: 50 milioni per l'efficienza energetica

Da Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Gruppo BPER Banca sottoscrivono un accordo per finanziare con 50 milioni i progetti di efficienza energetica presentati da imprese di ogni dimensione. E' la finalit  dell'accordo, annunciato oggi, tra la banca dell'Unione europea e il gruppo creditizio emiliano.

Tale operazione rappresenta il primo progetto in Italia che si basa sulle garanzie e l'assistenza della Commissione dell'Unione europea previste dallo strumento comunitario Private Finance For Energy Efficiency (PF4EE) e dal Programma LIFE, nato dall'iniziativa congiunta di BEI e Commissione per aumentare il volume di prestiti a sostegno di investimenti nel campo dell'efficienza energetica.

L'obiettivo dei nuovi strumenti BEI-Commissione   di generare almeno un miliardo di investimenti aggiuntivi nel campo dell'efficienza energetica in Europa.

CONDOMINI SOSTENIBILI 50 MILIONI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA



Nel dettaglio, lo strumento applicato (PF4EE) combina tre elementi.

- Il primo è il finanziamento a condizioni favorevoli di BEI a BPER, con quest'ultima che gestisce la selezione ed erogazione dei prestiti alle imprese.
- Il secondo è una garanzia della Commissione UE a parziale copertura del rischio sostenuto da BPER.
- Il terzo consiste nel fornire a BPER assistenza tecnica al fine di rafforzare l'attività creditizia specificamente diretta agli investimenti in efficienza energetica.

I progetti per i quali le imprese potranno richiedere finanziamenti a Gruppo BPER Banca, assistita per questo accordo da Finanziaria internazionale, devono riguardare l'efficientamento energetico di edifici o strutture produttive, gli impianti di teleriscaldamento e teleraffreddamento, le infrastrutture di illuminazione pubblica e gli impianti di cogenerazione ad alta efficienza di calore ed energia elettrica.

CONDOMINI SOSTENIBILI Efficienza energetica: via al fondo di equity per progetti d'investimento



Il fondo sarà gestito dalla SGR che porta il medesimo nome, autorizzata lo scorso dicembre dalla Banca di Italia alla prestazione dell'attività di gestione collettiva del risparmio.

Dopo aver completato le procedure necessarie all'avvio delle attività, si è dato inizio al processo di raccolta dei capitali presso investitori qualificati I partner hanno assunto un impegno finanziario nell'iniziativa pari a 5 milioni di euro.

Fiee ha l'obiettivo di raccogliere 150 milioni di euro da investire sul mercato nazionale, rispetto ai quali è già stato raccolto l'impegno della Banca Europea degli Investimenti ad investire 25 milioni di euro.

Il fondo avrà una durata massima di 12 anni, e si pone l'obiettivo di diventare un partner di lungo periodo delle società di servizi energetici, con le quali coinvestirà in progetti tecnicamente ed economicamente solidi

CONDOMINI
SOSTENIBILI



comune di
PRATO



Campagna

CONDOMINI
SOSTENIBILI

Grazie dell'Attenzione

*Ing. Francesco Marinelli – 3356099243 -
francesco.marinelli@aiprogetti.com*

Prato 3 maggio 2017 – URBAN CENTER
Palazzo Pacchiani

